



mensile di arte, cultura e umanità varia

Anno I • Numero 10
Dicembre 2010

www.blu24.it



please do not disturb!



FREE

foto: PANCALDI

Un futuro a pedali

SI È SVOLTO A PINETO, CON SUCCESSO, IL CONVEGNO "PIÙ BICI MENO SUV"

Il Paradiso di un ciclista probabilmente è fatto di chilometri di piste ciclabili con colonnine di bike sharing che spuntano come funghi nei boschi, intere città che si spostano cavalcando un sellino, verso i posti di lavoro e le scuole. C'è chi lavora ogni giorno per creare questa sorta di Eden terreno. Il *Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano* da anni lavora per sviluppare il sogno di tutti gli ambientalisti: arrivare ad almeno il 25-30 per cento di spostamenti totali in bici nei centri teramani. La nuova iniziativa si è svolta sabato 27 novembre scorso. "Più bici, meno Suv" è lo slogan adottato dal comune di Pineto per promuovere un incontro cui l'amministrazione ha aderito assieme ai comuni di San Benedetto del Tronto e Giulianova. I giovani studenti della scuola primaria e secondaria di Pineto hanno incontrato Van Bemmelen, del Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano, che ha portato all'attenzione dei giovani studenti della scuola primaria e secondaria di Pineto, l'esperienza dei pari età olandesi, che usano ormai radicalmente la bici per andare a scuola anche quando c'è la neve. Al convegno, poi, nella sala polifunzionale comunale, aperto dal sindaco di Pineto **Monticelli**, erano presenti l'assessore **Nerina Alonzo** e l'architetto **Berardo Medori** con il compito di illustrare quali potrebbero essere le soluzioni per una città "a misura di pedale". "Pensiamo al fatto che ogni famiglia possiede almeno due bici", ha sottolineato l'assessore Alonzo, "perché allora non utilizzarla per andare a lavorare, per andare a fare la spesa? Non deve essere un mezzo da tirar fuori solo d'estate. Troppo spesso, anche per coprire una distanza breve, si usa la macchina. La bici è oltretutto un mezzo salutare. Insegniamo ai nostri figli a usarla sempre più spesso. Pineto sta elaborando in questi giorni il nuovo Prg e il nostro obiettivo è proprio quello di creare dei percorsi ciclabili che s'intersecano tra loro, che collegino le varie frazioni col capoluogo. Non è un'utopia e siamo convinti di potercela fare". Poi le relazioni di **Fabio Vallarola**, del Coordinamento, che ha illustrato alcuni esempi di mobilità ciclistica extraurbana, affrontando il tema della necessità di "uscire dall'isolamento ed essere parte del Corridoio Verde Adriatico". **Sergio Trevisani**, del Comune di San Benedetto



del Tronto ha portato l'esperienza del suo comune, tracciando un quadro più storico con il tema "oltre la ciclabile: dalla riserva indiana all'invasione urbana". **Raffaele Di Marcello**, del CCicIAT, ha approfondito le tematiche della mobilità in ambito urbano parlando della possibilità di uscire dal semplice concetto di pista ciclabile allargandolo all'espressione di "città ciclabili". Ai presenti al convegno è stato consegnato un questionario, con una ventina di domande in tutto, che consentirà al coordinamento del progetto "Più Bici, meno Suv" di valutare l'uso della bici, di capire come realmente si spostano i pinetesi, che uso fanno della macchina.

In conclusione il Coordinamento si è incontrato con rappresentanti di associazioni e proloco per definire i prossimi interventi sempre sul tema della ciclabilità. (s.s.) ■

